

Analisi e commenti

# Ias/Ifrs, dal bilancio a Redditi: gli strumenti finanziari - 2

10 Dicembre 2018

La classificazione tra le passività o nel capitale determina la conseguenziale contabilizzazione delle remunerazioni a esso collegate nel conto economico ovvero nel patrimonio netto

## Thumbnail

Image not found or type unknown  
Come evidenziato, lo Ias 32 classifica lo strumento finanziario tra le passività qualora esista, per l'emittente, un'obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide.

Per applicare correttamente tale principio - e, quindi, per classificare correttamente in bilancio gli strumenti finanziari nella categoria delle passività ovvero in quella degli strumenti di capitale - occorre analizzare il contenuto sostanziale del contratto, piuttosto che la sua forma giuridica.

## Passività e capitale: la classificazione sostanziale

Vi possono essere dei casi, infatti, in cui la forma giuridica non è coerente con la sostanza degli accordi contrattuali. Ciò che rileva, in tali casi, è la presenza concreta di un'obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide, indipendentemente dal nome attribuito allo strumento finanziario.

Di seguito, sono illustrati degli esempi in cui la classificazione tra le passività ovvero tra gli strumenti di capitale è effettuata sulla base del contenuto sostanziale del contratto.

## Azione privilegiata con obbligo di rimborso

Si ipotizzi un'azione privilegiata che preveda il rimborso obbligatorio, da parte dell'emittente, di un ammontare fisso a una data futura.

In tal caso, lo strumento finanziario - pur avendo una forma giuridica di capitale (azione

privilegiata) - deve essere classificato nel bilancio dell'emittente come una passività, considerata la presenza di un'obbligazione contrattuale a consegnare disponibilità liquide (il rimborso obbligatorio).

### ***Azione privilegiata con diritto a richiedere il rimborso***

Si ipotizzi un'azione privilegiata che dia al possessore il diritto a richiedere il rimborso dello strumento a una certa data per un ammontare fisso.

In tal caso, lo strumento finanziario - pur avendo una forma giuridica di capitale (azione privilegiata) - deve essere classificato nel bilancio dell'emittente come una passività, considerato che quest'ultimo ha un obbligo a consegnare disponibilità liquide qualora il sottoscrittore decida di esercitare il suo diritto.

### ***Obbligo di consegnare un quantitativo variabile di azioni***

Si ipotizzi un contratto che preveda l'obbligo di consegnare un quantitativo variabile di azioni proprie pari a un importo predeterminato.

In tal caso - anche se il contratto è estinto con la consegna di azioni proprie - lo strumento finanziario deve essere classificato nel bilancio dell'emittente come una passività, considerato che quest'ultimo utilizza un quantitativo variabile di azioni proprie come mezzo per regolare il contratto.

### ***Obbligo di consegnare un quantitativo fisso di azioni***

Si ipotizzi un contratto che preveda l'obbligo di consegnare un quantitativo fisso di azioni proprie in cambio di un ammontare fisso di disponibilità liquide.

In tal caso, lo strumento finanziario deve essere classificato nel bilancio dell'emittente come uno strumento rappresentativo di capitale.

## ***Un quadro di sintesi: attività, passività e capitale in bilancio***

<b>Attività finanziarie</b>	<b>Passività finanziarie</b>	<b>Strumenti di capitale</b>
-----------------------------	------------------------------	------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Strumento rappresentativo di capitale di un'altra impresa</li> <li>- Diritto contrattuale a ricevere disponibilità liquide (o altra attività finanziaria)</li> <li>- Diritto contrattuale a scambiare attività o passività finanziarie a condizioni potenzialmente favorevoli</li> </ul>	<p>Obbligazione contrattuale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- consegnare disponibilità liquide (o altra attività finanziaria)</li> <li>- scambiare attività o passività a condizioni potenzialmente sfavorevoli</li> <li>- consegnare un numero variabile di strumenti rappresentativi di capitale dell'impresa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualsiasi contratto che rappresenti un'interessenza residua nelle attività dell'impresa dopo aver dedotto tutte le sue passività</li> <li>- Contratto che sarà regolato dall'impresa con un quantitativo fisso di propri strumenti rappresentativi di capitale in cambio di un ammontare fisso di disponibilità liquide</li> </ul>
---	---	---

### **La contabilizzazione degli interessi e dei dividendi**

La classificazione dello strumento finanziario tra le passività o nel capitale determina la conseguenziale contabilizzazione delle remunerazioni a esso collegate nel conto economico ovvero nel patrimonio netto.

In particolare, gli interessi, i dividendi, le perdite e gli utili correlati a una passività sono rilevati come proventi o oneri nell'utile (o perdita) del conto economico, mentre le distribuzioni correlate a uno strumento di capitale sono contabilizzate nel patrimonio netto.

Qualora siano sostenuti dei costi per l'emissione di propri strumenti rappresentativi di capitale - come, ad esempio, le spese di registro, gli importi pagati a consulenti legali, contabili e ad altri professionisti -, gli stessi sono contabilizzati in diminuzione del patrimonio netto ovvero a conto economico a seconda che, rispettivamente, l'operazione di aumento si concluda ovvero venga abbandonata.

### ***Un quadro di sintesi: la rilevazione di interessi, dividendi e oneri di transazione***

<b>Conto economico</b>	<b>Patrimonio netto</b>
------------------------	-------------------------

Interessi, dividendi, perdite e utili correlati a una passività	Distribuzioni correlate a uno strumento di capitale
Oneri di transazione di emissioni abbandonate	Oneri di transazione di emissioni concluse

2 - **continua.**

**Prima parte**

di

**Vincenzo Cipriani**

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/analisi-e-commenti/articolo/iasifrs-dal-bilancio-redditi-strumenti-finanziari-2>